

# Tom Waits al pesto

**di Rodolfo di Giammarco**

Nei menu offerti dal Teatro delle Ariette da diciotto anni a questa parte, dal leggendario spettacolo-cena *Teatro da mangiare?* con ricette a base di pane, polenta, tortellini o focaccia, e vino rosso, mancava la mensa degli insuccessi, il convivio dei disincanti. Ora non più. L'ultima impresa, *Attorno a un tavolo (piccoli fallimenti senza importanza)*, allude con gentilezza a disavventure alimentari e campagnole nel bolognese, e una volta ancora i due epici artefici-protagonisti, Paola Berselli e Stefano Pasquini (coadiuvati sempre

da Maurizio Ferraresi), sono gli umanissimi ristoratori, qui con un rituale del cibo misto ai problemi del nutrire, con spettatori seduti a un desco grande come un palcoscenico. Sono dieci, i cosiddetti fallimenti che con toni poetici vengono raccontati da questi artisti zavattiniani, con un prologo dolce dell'attrice. Il confronto arcimboltesco e rurale coi cinghiali che infestano le colture degli orti seminati assurge quasi a fabula contadinesca di Carlo Ginzburg, col tira e molla dei progetti per liberarsi di quello zoo grufolante, scegliendo infine di limitarsi fatalisticamente a gridare e battere le mani per ottenere un esodo. Un cedimento è di natura evolutiva, ha a che fare

con l'Enel che costruisce dalle loro parti, sul fondovalle del Panaro, una diga e toglie l'acqua al mulino con macine di pietra di cui le Ariette si servono, con risarcimento d'una trasformazione elettrica per il mugnaio: quelli del teatro pensavano a una resistenza, a una manifestazione, e invece... E in questo spettacolo di rese dei conti ecco le parole musicali teatralissime di Pasquini che canta *The Last Leaf* di Tom Waits, preceduto da una lettera-poema di Berselli, che documenta col cuore in gola l'abito rosa indossato al primo incontro (ora un costume a pelle), il grano coltivato, il miracolo d'una casa comune. E poi gli scossoni per la paura di volare, per un libro su Auschwitz, per *La rivoluzione*

*del filo di paglia* di Fukuoka, per la *Cartolina di Natale* ancora di Waits, per la fabbrica di mortadella del padre di Pasquini. Quando arriva la pasta fumante, gli applausi sono una festa del palato.

Come si racconta a teatro la demolizione della cultura contadina? Semplice: con pasta e canzoni



TITOLO: <b>ATTORNO A UN TAVOLO</b>
AUTORI: <b>PAOLA BERSELLI E STEFANO PASQUINI</b>
PRODUZIONE: <b>TEATRO DELLE ARIETTE</b>
DOVE: <b>ROMA, TEATRO QUARTICCIOLO</b>



Peso: 17%